

Teatro di Rifredi: La bastarda di Istanbul, un successo meritato

Scritto da Thomas Maerten

Giovedì 25 Febbraio 2016 17:05 - Ultimo aggiornamento Giovedì 25 Febbraio 2016 23:59



Lo spettacolo "**La bastarda di Istanbul**" messo in scena in questi giorni al Teatro di Rifredi è sicuramente di quelli che rimangono in testa.

Personalmente negli ultimi giorni mi sono ritrovato più volte a riflettere su alcune scene per diversi motivi: inanzitutto per la storia, in grado di trattare argomenti profondi in maniera semplice (ma per nulla semplicistica). Lo spettacolo parla ad esempio di donne, della diaspora armena, dell'identità turca (ponte in bilico tra due continenti) e armena (popolo che esattamente 100 anni fa fu vittima di un massacro e costretto all'esilio da parte dei turchi, che tutt'oggi negano la vicenda o tentano di rimuoverne il ricordo). Due culture, quella turca e quella armena, legate da secoli di Storia comune che si intrecciano anche nelle vicende familiari di questa storia (stavolta con la "s" minuscola). A tale proposito cade a pennello la frase inserita nello spettacolo riguardo ad un aneddoto sull'arca di Noé: "si salvarono insieme e diversi" (che suona quasi come un monito per un paese come la Turchia di oggi, sconvolta da una forte spaccatura tra laici e conservatori ed una guerra civile nella regione kurda). Uno spettacolo che affronta questi e tanti altri temi ma che lo fa con delicatezza, molte volte lasciando

Teatro di Rifredi: La bastarda di Istanbul, un successo meritato

Scritto da Thomas Maerten

Giovedì 25 Febbraio 2016 17:05 - Ultimo aggiornamento Giovedì 25 Febbraio 2016 23:59

